

america Oggi

## PUBLISHED BY

GRUPPO EDITORIALE Oggi, Inc.  
475 WALNUT STREET  
NORWOOD, NJ 07648-1318  
TEL. (201) 358-6692  
(212) 268-0250  
E-MAIL:  
AMERICOGGI@AOL.COM

ANDREA MANTINEO  
PRESIDENT  
MASSIMO JAUS  
VICE PRESIDENT  
GRAZIELLA BIVONA  
SECRETARY-TREASURER

## REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE/EDITOR  
ANDREA MANTINEO  
(AMANTINEO@AMERICAOGGI.NET)

VICE DIRETTORE  
MASSIMO JAUS  
(MJJAUS@AMERICAOGGI.NET)

SEZIONE ESTERI  
LORENZA CERBINI (ATTUALITÀ)  
ANTONIO CIRINO (ATTUALITÀ)  
FRANCESCA GENTILE (CULTURA)  
GIUSTA LI CAUSI (ATTUALITÀ)  
SALVATORE TAORMINA (ITALIA)  
PAOLO TARTAMELLA (SPORT)  
GIANCARLO TONELLI (ECONOMIA)  
GAIA TORZINI (ATTUALITÀ)

SEZIONE INTERNI  
ANGELA CELLERI (CRONACA)  
ANTONIO CIAPPINA (COMUNITÀ)  
MARIA MANTINEO (RUBRICHE)  
ANTONIO VOLPE PASINI (CRONACA)  
CHIARA ZAMIN (CRONACA)  
CRONISTI  
RICCARDO CHIONI

OGGI 7/EXECUTIVE EDITORS  
FRANCO BORRELLI (CULTURA)  
STEFANO VACCARA (SERVIZI)  
WEBMASTER/SPECIALI  
ANNA LETIZIA AIROS SORIA

CORRISPONDENTI:  
NICCOLÒ D'AQUINO, ROMA  
GABRIELLA PATTI, ROMA  
PINO CICALA, WASHINGTON  
STEFANO VACCARA, UNITED NATIONS  
ALFONSO PANICO, CONNECTICUT  
LUIGI PATITUCCI, FILADELFA

COLLABORATORI:  
VANNI CAPELLI, DEMETRIO COGLIANDRO,  
MARCELLO CRISTO, NINO DEL DUCA,  
PAOLA DI BIASIO, RODOLFO DI BIASIO,  
LUIGI FONTANELLA, MARIO FRATTI,  
VINCENTO LA GAMBA, GABRIELLA  
MARIOTTI, VINCENZO MARRA, GASPARE  
PIPITONE, JERRY SACHS, DOM SERAFINI,  
DINO VEGGIAN, GIANNA VENTURINI

AGENZIE:  
ADN KRONOS, AGA, AGI, AISE, ANSA,  
AP, CENTIMETRI, CHILOMETRI, ITALIA  
ESTERA, WWW.ITALPLANET.IT/NEWS

FOTOGRAFIE:  
SIMONA ARU, VITO CATALANO

ARTE GRAFICA:  
ATTILIO LI CAUSI

## AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE COMMERCIALE:  
DOMENICO DELLI CARPINI  
CONTABILITÀ  
NOREEN CREAGER, TERRIAN  
DE ROBERTIS, MARIA AZZOLLINI  
PUBBLICITÀ DISPLAY:  
MARIA PIRAGLIA SURIANO  
(CAPO REPARTO),  
ENZO DE BLASIO  
(CONSULENTE ESECUTIVO),  
ADOLFO DE MARCO,  
MARISA LONGHI,  
GIUSEPPE MITTIGA  
PUBBLICITÀ CLASSIFIED:  
ROSSELLA CARISI,  
LIVIO SCARANO  
PUBLIC RELATIONS:  
GRAZIELLA BIVONA  
ABBONAMENTI:  
TINA SASSO ACHINAPURA

TARIFE D'ABBONAMENTO IN USA  
UN ANNO \$250,  
SEI MESI \$150, TRE MESI \$90.  
UN ANNO SOLO DOMENICA \$100  
SOSTENITORI: UN ANNO \$500  
UNA COPIA: \$1.50,  
ARRETRATI IL DOPIO

STAMPA: J B OFFSET  
475 WALNUT STREET  
NORWOOD, NJ 07648  
UFFICIO ROMANO  
VIA AMEDEO VIII, 1 00185, ROMA  
TELEFONO (06) 777203752

COPYRIGHT © 2010 AMERICA OGGI

"AMERICA OGGI (ISSN 1042 6965) is published daily and Sundays except Christmas, Thanksgiving & New Year's Day by Gruppo Editoriale Oggi, Inc. 475 Walnut Street, Norwood, NJ 07648.

Subscription rates are: 3 months \$90.00; 6 months \$150.00; 1 year \$250.00. Periodical class postage paid at Norwood, NJ and additional mailing offices. POSTMASTER: Send address changes to AMERICA OGGI, 475 Walnut Street, Norwood, NJ 07648"

BERLUSCONI TRA LA CRISI PILOTATA E IL RITORNO ALLE URNE

## Volata verso la fiducia

di Pierfrancesco Freré

La strategia per colpire l'Italia, la bufera su Finmeccanica, l'euro che scricchiola: la volata finale verso il dibattito parlamentare che dovrà confermare o meno la fiducia al governo si svolge in un clima pesante, segnato da continui colpi di scena. Ci si chiede quale sia la strategia di Silvio Berlusconi al quale non saranno sufficienti un pugno di voti di vantaggio alla Camera, ammesso che li ottenga, per imprimere un colpo di timone decisivo alla crisi politica e del Paese.

A parole, tutti giudicano irresponsabile il ritorno alle urne in un momento così drammatico in cui mette in guardia il capo dello Stato - è in gioco la stessa sopravvivenza della moneta unica e dell'Unione europea. Anche Umberto Bossi, che più volte si è espresso per il voto anticipato, ammette che a questo punto si tratterebbe di una scelta rischiosa. Eppure i calcoli incrociati spingono proprio in questa direzione, a meno di sorprese.

Gianfranco Fini insiste infatti perché il premier accetti la proposta Udc di una crisi pilotata, attraverso un appello alle forze responsabili, convinto che il presidente del Consiglio si debba mostrare il primo tutore della stabilità: ciò significa che i "futuristi" non faranno marcia indietro e al massimo garantiranno una specie di "fiducia di minoranza" astenendosi o disertando il voto. In ogni caso, avverte il presidente della Camera alludendo alle prerogative del Quirinale, il Cavaliere non avrà il voto anticipato anche se si tratta del suo principale obiettivo.

Allo stesso modo Berlusconi pensa che Fini a Casini all'ultimo momento potrebbero cambiare idea per non assumersi la responsabilità della crisi. Ma se il governo dovesse ottenere solo la maggioranza relativa alla Camera, salvandosi per l'assenza di qualche deputato, non potrebbe contare su reali prospettive di legislatura e sarebbe di fatto esposto ad ogni futura imboscata. Per il premier sarebbe comunque difficile chiedere al Colle le elezioni senza essere stato sfiduciato, proprio alla luce del

necessario senso di responsabilità. E dunque il suo destino potrebbe essere quello di andare avanti a dispetto del rischio di un continuo logoramento.

Il dato più allarmante è proprio questo dialogo tra sordi che di fatto spinge tutti in un

stro Paese nel mirino della speculazione, come sembra temere il ministro degli Esteri con il caso Wikileaks e l'inchiesta su Finmeccanica, la risposta dovrebbe essere esattamente contraria e basata sul massimo della stabilità.

Come dice l'ex premier Romano Prodi, che sulla moneta unica è di parere opposto a Napolitano ("la fine dell'euro è impossibile"), il nostro deficit è sotto controllo ma un vuoto di potere allarmerebbe i mercati e aprirebbe la via alle fibrillazioni finanziarie.

Dunque si tratta di capire se esista ancora lo spazio per contatti informali che possano scongiurare una crisi al buio. Possibili temi di confronto la riforma dell'università, della giustizia e della legge elettorale. Sul primo punto i finiani hanno assicurato il proprio voto e un giudizio sostanzialmente positivo, anche per evitare di essere accostati al magmatico movimento studentesco il cui effettivo peso è tutto da verificare.

Quanto alla giustizia, il testo approderà la settimana prossima in Consiglio dei ministri e Berlusconi sottolinea come si tratti del quarto dei cinque provvedimenti promessi al momento della fiducia di settembre dopo federalismo, sicurezza e piano per il Sud (approvato ieri): i "futuristi" ribadiscono che non dovrà avere intenti punitivi verso la magistratura ma, al di là dei toni infuocati, il Guardasigilli Alfano potrebbe anche raggiungere un punto di mediazione.

Più difficile la trattativa sulla legge elettorale e, in particolare, sulla soglia del 45 per cento (chiesta dai finiani) che dovrebbe fare scattare il premio di maggioranza, soglia di fatto irraggiungibile per qualsiasi partito. Una piccola road map che sopravvive alla luce del freno che Berlusconi e Fini devono forzatamente imporsi. "L'interesse generale deve prevalere su quello personale", dice il leader di Fli, mentre il premier si rifiuta di commentare con la stampa le "semplificazioni" sul linguaggio di Fini. Su tutto domina la grande preoccupazione del Quirinale per la piega che la crisi ha preso in Europa e la determinazione a scongiurare salti nel buio.

pierfrancesco.frere@ansa.it

## I cinque punti

**29 SET** Il governo ottiene la fiducia alla Camera sui cinque punti programmatici presentati da Silvio Berlusconi

**6 OTT** In conferenza stampa il premier annuncia le date in cui il Consiglio dei ministri si occuperà dei 5 punti

## IL CONFRONTO

| La programmazione prevista                                                                                                         | La situazione ad oggi                                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>Federalismo</b><br>7 OTTOBRE               |  <b>Fatto</b><br>Il 7 ottobre il Cdm ha dato il via libera al <b>decreto attuativo del federalismo fiscale</b>                 |
|  <b>Giustizia</b><br>22 OTTOBRE                |  <b>In sospeso</b><br>La <b>bozza di riforma</b> , che non piace ai finiani, arriverà sul tavolo del Cdm il <b>30 novembre</b> |
|  <b>Sicurezza e immigrazione</b><br>29 OTTOBRE |  <b>Fatto</b><br>Il 5 novembre il Cdm ha approvato il <b>nuovo pacchetto sicurezza</b>                                         |
|  <b>Sud</b><br>5 NOVEMBRE                      |  <b>Fatto</b><br>Ieri il <b>via libera al piano Sud</b> : incentivi alle imprese, grandi opere e lotta al lavoro nero          |
|  <b>Riforma tributaria</b><br>12 NOVEMBRE      |  <b>In sospeso</b><br>Il ministro Tremonti è già al lavoro. Berlusconi punta all'approvazione <b>prima del 14 dicembre</b>     |

ANSA-CENTIMETRI

vicolo cieco. Davvero l'Italia si può permettere di andare al vertice Ecofin di metà dicembre con un governo azzoppato? O addirittura sfiduciato e nel bel mezzo di una crisi parlamentare? Se esiste un disegno per mettere il no-

di Antonio Giordano\*

L'immondizia affligge Napoli e la sua provincia, da anni, da sedici lunghi anni. Gli ispettori inviati in questi giorni dalla Comunità Europea hanno denunciato una situazione rimasta pressoché immutata negli ultimi due anni non essendoci, ad oggi, un piano di trattamento e gestione della differenziata. Le discariche sono stracolme e circa 2.900 tonnellate di immondizia rimangono per strada.

Vane le richieste rivolte dal governatore Stefano Caldoro alle regioni del Nord perché partecipino allo smaltimento dei nostri rifiuti nonostante, come accertato dalla Magistratura, gran parte di questa provenga proprio dalle città del Nord.

Tra i principali responsabili di questa catastrofe ambientale la malavita organizzata che, con la complicità di una classe politica corrotta, ha dato vita ad un vero e proprio business "contra legem".

Dal Nord importiamo tonnellate di rifiuti velenosi, che gli industriali settentrionali, eludendo le costose procedure di smaltimento, ci trasferiscono su grandi camion con la complicità degli "stakeholder": giovani laureati nelle più prestigiose università italiane, che preparano con straordinaria abilità, a fronte di cospicui com-

L'INTERVENTO/LA SPAZZATURA A NAPOLI  
Sedici anni di emergenza

Statuine del presepe con la mascherina e circondate dai rifiuti (Tel. Ap)

pensi, false certificazioni con le quali i rifiuti velenosi ottengono il lasciapassare di "comune spazzatura" per arrivare sino a noi.

Giunti nel nostro Sud, costipati nelle viscere della nostra terra, inquinano le falde acquifere, avvelenano i nostri prodotti agricoli, il no-

stro bestiame fino a porre in serio pericolo la nostra stessa salute.

Un minaccioso mare di rifiuti sepolto che oltre a sprigionare odori nauseabondi trasforma le nostre fertili terre in lande desolate e prive di speranza.

Il risultato di questo illegittimo smaltimento di rifiuti tossici si chiama cancro. Nascosti illegittimamente sotto terra o dispersi in discariche abusive, i rifiuti tossici sprigionano sostanze dannose alla salute, determinando un incremento esponenziale nell'insorgenza dei carcinomi.

Tra le sostanze più nocive ricordiamo il cromo esavalente che produce difficoltà respiratorie e danni alla cute, ai polmoni e reni, ma anche il nichel, il piombo, lo zinco, il rame il cobalto, gli scarti di vernici.

Come medico e come uomo mi sento di denunciare, nuovamente, questa situazione e di unirmi al grido di allarme che Roberto Saviano ha lanciato dalla trasmissione "Vieni Via con me" senza mezzi termini a circa nove milioni di telespettatori. E ora di intervenire perché l'emergenza igienico-sanitaria è veramente grave. Napoli e la sua gente non possono più attendere.

\*Antonio Giordano, napoletano, è ordinario di Anatomia & Istologia Patologica a Siena e direttore dell'Istituto Sbarro di Philadelphia